

**CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE
DI OPERE LIRICHE COPRODOTTE FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

L'anno 2022 nel mese e nel giorno indicato in repertorio, in Bologna, nella sede della Giunta regionale, tra gli enti sottoindicati;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, C.F. 80062590379, con sede in viale A. Moro 52, Bologna, rappresentata dal Dirigente regionale responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani,, che agisce in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1375 del 1° agosto 2022;

E

i TEATRI di TRADIZIONE dell'EMILIA-ROMAGNA:

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, rappresentata legalmente da

Fondazione Teatro Comunale di Modena, rappresentata legalmente da

Fondazione Teatro Regio di Parma, rappresentata legalmente da

Fondazione Teatri di Piacenza, rappresentata legalmente da

Fondazione Ravenna Manifestazioni, per le attività del Teatro Alighieri di Ravenna, rappresentata legalmente da

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, rappresentata legalmente da

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della L.R. n. 13 del 5 luglio 1999 e ss.mm.ii. art. 7, favorisce la realizzazione di attività di spettacolo aventi ad oggetto iniziative di rilievo regionale, in particolare come stabilito al 2° comma, tramite la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati la cui attività concorre al raggiungimento degli obiettivi generali della legge;

- il Programma regionale in materia di spettacolo adottato, ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 13 del 5 luglio 1999 e ss.mm.ii., con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 22 marzo 2022 (di seguito indicato come Programma regionale) definisce:

a) le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel triennio, espressamente indicati al punto 1. del medesimo, sia sul piano dei contenuti che su quello delle modalità di attuazione degli interventi;

b) le tipologie di intervento prioritarie e le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere, indicate ai punti 2 e 2.1 del Programma regionale, sia in termini più generali e con riferimento ai diversi ambiti di intervento, sia in rapporto ai settori specifici di attività (teatro, musica, danza, attività multidisciplinari, arte di strada e circo contemporaneo);

c) gli strumenti mediante i quali la Regione regola con i soggetti proponenti l'attuazione dei progetti triennali presentati in seguito ad un Avviso pubblico, indicati al punto 5, ed in particolare le convenzioni per attività di coordinamento e promozione di spettatori specifici dello spettacolo, che rispondono ai requisiti indicati al punto 3 dell'Avviso pubblico, le cui attività rientrano nell'ambito delle tipologie di intervento e azioni prioritarie espressamente individuate ai punti 2 e 2.1 del Programma;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024, approvato con la delibera n. 478 del 28.3.2022, (di seguito indicato come Avviso pubblico) stabilisce termini, modalità e contenuti delle Convenzioni;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1375 del 1° agosto 2022 con la quale la Regione ha approvato i progetti da finanziare attraverso convenzioni con i soggetti attuatori di cui all'Allegato A della medesima deliberazione;

- con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del ___ 2022 la Regione ha approvato lo schema della presente convenzione;

Preso atto che:

- i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna rispondono ai requisiti indicati al punto 3 dell'Avviso pubblico;

- la Fondazione Ravenna Manifestazioni ha presentato, per conto dei Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna, un progetto generale di coproduzione lirica per il triennio 2022-2024 ed un programma di attività, dettagliato per ciascun teatro, per l'anno 2022 che

- rispondono alle finalità generali e agli obiettivi indicati al punto 1. del Programma regionale, e rientrano nelle azioni prioritarie indicate al punto 2.1 dello stesso, ed in particolare alla lettera m;

- sono stati approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 1375 dell'1° agosto 2022;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 Oggetto

La Regione Emilia-Romagna e i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna, di seguito indicati come Regione e Teatri di Tradizione, sottoscrivono la presente convenzione per regolare la realizzazione delle attività di spettacolo relative al progetto per il triennio 2022-2024 (Prot. n. 28/04/2022.0416075) approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1375 dell'1° agosto 2022

ART. 2 Impegni dei Teatri di Tradizione

I Teatri di Tradizione si impegnano a realizzare le attività dettagliatamente descritte nel proprio progetto di seguito sintetizzate:

- realizzare coproduzioni, caratterizzate dall'originalità, da allestimenti innovativi, anche sperimentando nuove forme di spettacolo e di linguaggio, nuove tecnologie in ogni tipologia produttiva, e attività di circuitazione di opere sulla base di una programmazione condivisa, che assicuri l'ottimizzazione delle risorse, non solo economiche, e un cartellone comune nell'ambito delle stagioni d'opera;
- ampliare la programmazione con nuove azioni e manifestazioni che favoriscano, in particolare, l'allargamento e la mobilità del pubblico;
- favorire, nella scelta dei cast artistici, la presenza di giovani interpreti, di esecutori e di altre figure di giovani artisti di recente ingresso sulla scena regionale;
- incentivare azioni di networking e collaborazioni con altri operatori del territorio;
- promuovere lo spettacolo in Italia e all'estero attraverso progetti di comunicazione integrata, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali (es. registrazione e diffusione in streaming);
- allargare il coinvolgimento nel coordinamento e nella promozione dell'attività di coproduzione lirica al Teatro Galli di Rimini;
- fornire informazioni e dati statistici sull'attività, affinché alle iniziative di comune concezione e di cooperazione sia assicurato il massimo risalto e si incentivino coproduzioni, comunanza di strategie, risparmio di costi.

Tali attività prevedono per ciascun anno del triennio 2022-2024 un costo ammissibile complessivo di Euro 11.268.361,53, di cui Euro 11.143.361,53 per l'attività di coproduzione ed Euro 125.000,00 per il progetto Operastreaming.

ART. 3 Impegni della Regione

La Regione concede ai Teatri di Tradizione un contributo che per l'anno 2022 è fissato in Euro 1.000.000,00, di cui Euro 900.000,00 per l'attività di coproduzione ed Euro 100.000,00 per il coordinamento del progetto Operastreaming affidato alla Fondazione Teatro Comunale di Modena.

Il contributo di Euro 100.000,00 per il coordinamento del progetto Operastreaming è concesso alla Fondazione Teatro Comunale di Modena per la realizzazione delle attività di comunicazione, ripresa, promozione e diffusione in streaming di opere liriche prodotte dai teatri che aderiscono alla presente Convenzione e dal Teatro Galli di Rimini.

Il contributo di 900.000,00 per l'attività di coproduzione lirica è ripartito per il 2022, secondo i criteri di cui al successivo articolo 5, come riportato:

- Fondazione Ravenna Manifestazioni, euro 151.350,00;
- Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, euro 143.200,00;
- Fondazione Teatro Regio di Parma, euro 200.450,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza, euro 159.550,00;
- Fondazione Teatro Comunale di Modena, euro 167.725,00;
- Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, euro 77.725,00;

Il contributo verrà liquidato, successivamente alla stipula della presente Convenzione, con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo, comunque, non superiore al 70 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte dei Teatri di Tradizione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- saldo della quota restante a conclusione del progetto e a seguito della presentazione, entro il 31 marzo 2023, da parte dei Teatri di Tradizione della documentazione di cui al paragrafo 12.1 dell'Avviso pubblico.

Nei successivi anni 2023 e 2024, al fine di garantire la continuità delle azioni programmate nel triennio di riferimento, l'ammontare del contributo regionale rimarrà invariato, fatto salvo quanto indicato ai successivi artt. 6 e 7; il contributo verrà assegnato annualmente in relazione alle effettive disponibilità che saranno recate dal bilancio regionale, previa presentazione della documentazione di cui al successivo articolo 4 e sulla base dei criteri di ripartizione di cui al successivo articolo 5.

I contributi concessi per gli anni 2023 e 2024 saranno liquidati con le modalità stabilite per il 2022.

ART. 4 Documentazione da trasmettere e termini di presentazione per gli anni successivi al primo

Negli anni 2023 e 2024, i contributi verranno assegnati successivamente alla presentazione da parte dei Teatri di Tradizione della documentazione di cui al paragrafo 12.1 dell'Avviso pubblico, vale a dire della relazione delle attività da svolgersi nell'anno di riferimento e della relativa scheda sintetica di attività e dello schema di bilancio a preventivo con riferimento sia all'attività di coproduzione di opere liriche che al progetto Operastreaming, predisposti secondo la modulistica resa disponibile dalla Regione. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al Settore

Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Regione, per l'anno 2023 entro il 15 febbraio 2023, per l'anno 2024 entro il 15 febbraio 2024.

I Teatri di Tradizione dovranno inoltre trasmettere al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Regione la relazione delle attività svolte nell'anno di riferimento, la relativa scheda sintetica di attività e dello schema di bilancio a consuntivo per ciascuna delle due attività previste nel progetto per il triennio 2022-2024. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Regione per l'anno 2023 entro il 31 marzo 2024, per l'anno 2024 entro il 31 marzo 2025.

ART. 5 Modalità di ripartizione del contributo regionale annuale

Il contributo concesso dalla Regione al progetto di coordinamento della coproduzione e distribuzione di opere liriche sarà annualmente ripartito tra i teatri sottoscrittori della presente convenzione secondo i seguenti criteri:

a) ogni coproduzione dovrà prevedere almeno due recite per ogni teatro coproduttore, con partecipazione proporzionale negli investimenti a carico di ciascun Teatro. In caso di coproduzione di opere di autori viventi il numero minimo di recite è ridotto a uno. Per "coproduzione" si intende qui la circuitazione delle opere frutto di coproduzione fra almeno due Teatri sottoscrittori della presente convenzione o fra almeno un Teatro sottoscrittore e il Teatro Galli di Rimini, mirata alla razionalizzazione dei costi e alla creazione di un cartellone comune; per "recite" valide ai fini della ripartizione del contributo regionale si intendono quelle per le quali è previsto il pagamento degli artisti (sono pertanto escluse le anteprime aperte e le prove generali aperte); le opere liriche ammissibili sono quelle che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale;

b) il contributo regionale verrà ripartito, per una quota pari al 30% del totale, in parti uguali a ciascun Teatro sottoscrittore che metta in scena nell'annualità solare considerata (1° gennaio - 31 dicembre) almeno due recite frutto di coproduzione fra almeno due Teatri sottoscrittori della presente convenzione e, per la restante quota, in proporzione al numero di recite di ogni opera rappresentata frutto di coproduzione fra almeno due Teatri; per la quota variabile verranno computate anche le recite di opere frutto di coproduzione fra almeno un Teatro sottoscrittore e il Teatro Galli di Rimini; a partire dal 2023, per ogni opera coprodotta inserita in programmazione, saranno valide, per ciascun teatro, le recite fino alla quarta: le eventuali recite oltre alla quarta non saranno considerate ai fini del riparto della quota variabile;

c) qualora, per motivi di calendario, una o più recite di un'opera coprodotta nel triennio si svolgessero nell'annualità precedente o successiva a quella di riferimento, il Teatro ospitante ha egualmente diritto a percepire le quote regionali nelle annualità della messa in scena;

d) non concorrono alla quantificazione delle recite utili alla ripartizione del contributo regionale le recite delle opere coprodotte per il Teatro Regio di Parma qualora siano presenti nel Festival Verdi e per Ravenna Manifestazioni qualora siano presenti nel Ravenna Festival, in quanto inserite in progetti che beneficiano di altro specifico contributo ai sensi della L.R. 13/99; le suddette recite sono però considerate valide per i teatri coproduttori, qualora ricorrano le altre condizioni previste;

e) non concorrono alla quantificazione delle recite utile alla ripartizione del contributo regionale le recite delle opere coprodotte dalla Fondazione Lirico Sinfonica - Teatro Comunale di Bologna e da uno solo dei Teatri sottoscrittori della presente Convenzione, pur ritenendo tale collaborazione virtuosa in quanto coerente con le priorità individuate nel Programma regionale;

f) esclusivamente per il biennio 2021-22, la coproduzione della Messa da Requiem di Verdi viene considerata utile ai fini del riparto della quota variabile anche qualora ne sia effettuata, in uno o più dei teatri coproduttori, una sola recita.

ART. 6 Riduzione e revoca del contributo assegnato

Nel caso si rilevi dalla documentazione trasmessa a consuntivo una mancata o parziale attuazione delle attività preventivate per l'anno di riferimento, la Regione si riserva la facoltà di revocare o ridurre il contributo, procedendo se necessario al recupero delle somme eventualmente già erogate.

La Regione potrà ridurre il contributo in fase di presentazione di variazioni sostanziali debitamente motivate intervenute nel programma annuale di attività che prevedono una riduzione per un importo superiore al 20% del costo annuale, sia in relazione all'attività di coproduzione sia in relazione al progetto Operastreaming, rispetto a quanto indicato per ciascuna delle due attività nel progetto per il triennio 2022-2024 e nel relativo bilancio approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1375 dell'1° agosto 2022.

La Regione provvederà a ridurre il contributo riconosciuto a ciascuna delle 2 attività (coproduzione di opere litiche e ripresa, promozione, diffusione in streaming di opere liriche) nel caso in cui, a consuntivo, risulti:

- superiore all'80% del costo complessivo consuntivato per ciascuna attività: in tal caso il suo ammontare verrà ridotto al valore dell'80%;
- superiore al deficit originato dalla differenza tra costi ammissibili e ricavi: in tal caso il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso;
- in fase di liquidazione del saldo, quando il costo consuntivato dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 15% rispetto al costo preventivato, purché non siano intervenute variazioni sostanziali al programma di attività (par. 13.1 dall'Avviso

pubblico), debitamente comunicate e successivamente approvate; in questo caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del quindici per cento.

La Regione provvederà alla revoca del contributo nel caso in cui:

- l'attuazione delle attività preventivate per l'anno di riferimento risulti mancante o non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto/programma per il quale era stato riconosciuto il contributo (qualora variazioni sostanziali al progetto intervenute non siano state comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate, come richiamato al successivo art. 7;

- dalle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese con riferimento al successivo art. 8 risulti che le stesse non corrispondano al vero;

- durante l'esecuzione del progetto ed entro la data di pagamento del saldo del contributo, un Teatro perda uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico; in tal caso la revoca del contributo riguarderà la quota parte imputabile al soggetto non più in possesso dei requisiti di ammissibilità;

- a seguito della verifica della regolarità contributiva, a fronte della notifica dell'irregolarità del DURC, il soggetto beneficiario non provveda a regolarizzare la propria posizione entro 6 mesi;

- qualora i Teatri di Tradizione comunichino la rinuncia al contributo.

Nel caso in cui la documentazione richiesta agli artt. 3 e 4 non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, ai Teatri di Tradizione sarà assegnato un periodo di 15 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente

già versate; qualora non abbia provveduto all'invio della documentazione a preventivo si considererà rinunciatario e non si procederà alla concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.

ART. 7 Obblighi del beneficiario

I Teatri di Tradizione sono tenuti a:

- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo, docente, artistico assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro;
- comunicare alla Regione le variazioni indicate al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali riferiti alle azioni progettuali finanziate;
- informare la Regione della programmazione di eventi, attività e conferenze stampa di progetto con congruo preavviso, qualora le date non siano state indicate nel programma annuale già presentato;
- fornire alla Regione dati e informazioni, anche in forma aggregata, sull'andamento della propria attività, ai fini dell'attività regionale di osservatorio sulle realtà di spettacolo prevista all'art. 8 della L.R 13/99 e ss.mm. e delle attività di comunicazione regionale;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto;

- collaborare con la Regione nell'implementazione dell'applicativo "Cartellone";
- garantire che non saranno utilizzati i prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.
- provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017.

ART. 8 Verifiche

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese sui dati di attività e bilancio, accedendo anche alla documentazione conservata in sede, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

ART. 9 Validità e durata

La presente convenzione ha validità per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Resta in ogni caso valida in relazione alla trasmissione della documentazione prevista al precedente art. 4 e ai relativi adempimenti amministrativi e contabili.

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente Convenzione vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

Nel caso in cui, negli anni successivi al 2022, i Teatri di Tradizione non rispondano più alle caratteristiche sulla base delle quali è stata stipulata la Convenzione, la Regione può risolvere la Convenzione stessa.

L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà essere comunicata in forma scritta.

Art. 10 Foro Competente

Per la risoluzione di tutte le controversie inerenti alla validità, all'efficacia, all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 11 Spese di registrazione e di bollo

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico del soggetto realizzatore del progetto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

Gianni Cottafavi

(firmato digitalmente)

Per i Teatri di Tradizione dell'Emilia-Romagna

I Legali Rappresentanti

..... per Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

(firmato digitalmente)

..... per Fondazione Teatro Comunale di Modena

(firmato digitalmente)

..... per Fondazione Teatro Regio di Parma

(firmato digitalmente)

..... per Fondazione Teatri di Piacenza

(firmato digitalmente)

..... per Fondazione Ravenna Manifestazioni

(firmato digitalmente)

..... per Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

(firmato digitalmente)